

# POESIE DI PAUL CELAN

traduzioni di  
Rodolfo Paoli

## CANZONE DI UNA DAMA NELL'OMBRA

*Quando la Silenziosa viene a decapitare i tulipani  
Chi vince?*

*Chi perde?*

*Chi va alla finestra?*

*Chi fa il suo nome per primo?*

*È uno, che porta i miei capelli.*

*Come si portano i morti sulle mani.*

*Come il cielo portava i miei capelli nell'anno, in cui amavo.*

*Li porta così per vanità.*

*Lui vince.*

*Lui non perde.*

*Lui non va alla finestra.*

*Lui non fa il suo nome.*

*È uno che ha i miei occhi.*

*Li ha da quando si chiudono i cancelli.*

*Li porta alle dita come anelli*

*Come rottami di piacere e di zaffiro:  
Fu già mio fratello in autunno;  
E conta già i giorni e le notti.*

*Lui vince.*

*Lui non perde.*

*Lui non va alla finestra.*

*Lui fa il suo nome per ultimo.*

*È uno che ha quel che ho detto.*

*Lo tien sottobraccio come un mazzo*

*Lo tien come l'orologio la sua ora peggiore.*

*Lo tiene di soglia in soglia, non lo butta via.*

*Lui non vince.*

*Lui perde.*

*Lui va alla finestra.*

*Lui fa il suo nome per primo.*

*E vien decapitato coi tulipani.*

#### FUGA<sup>(1)</sup> DELLA MORTE

*Nero latte del mattino lo beviamo a sera  
lo beviamo a mezzodì e al mattino lo beviamo a notte  
beviamo e beviamo  
scaviamo una fossa nell'aria là non si sta stretti  
Un uomo abita nella casa e giuoca con serpi e scrive  
e scrive in Germania quando annotta i tuoi biondi capelli*  
*Margherita*

---

<sup>(1)</sup> È necessario avvertire che il termine « Fuga » ha un valore musicale; diversi temi vengono per così dire « esposti » e poi ripetuti nel corso della poesia.

*Egli scrive e vien dinanzi alla casa e splendono le stelle  
egli fischia per chiamare i suoi segugi  
egli fischia ai suoi ebrei fa scavare una fossa nella terra  
e comanda suonate ora a danza*

*Nero latte del mattino ti beviamo a sera  
ti beviamo al mattino e a mezzodì ti beviamo a sera  
beviamo e beviamo*

*Un uomo abita nella casa e giuoca con serpi e scrive  
e scrive in Germania quando annotta i tuoi biondi capelli*

*Margherita*

*I tuoi capelli cinerei Sulamit noi scaviamo una fossa nell'aria  
là non si sta stretti*

*Egli ordina scavate più a fondo nella terra voi gli uni e gli altri  
cantate e suonate*

*e afferra nella cintura un ferro lo leva azzurri i suoi occhi  
scavate più a fondo voi gli uni e gli altri suonate ancora a danza*

*Nero latte del mattino ti beviamo la notte  
ti beviamo a mezzodì e al mattino ti beviamo a sera  
beviamo e beviamo*

*un uomo abita nella casa i tuoi capelli biondi Margherita  
i tuoi capelli cinerei Sulamit egli giuoca coi serpenti*

*E grida suonate più dolce la morte la morte è maestra che vien di Germania  
e grida sfiorate più bassi i violini poi come fumo salite nell'aria  
e avete una tomba tra le nubi là non si sta stretti*

*Nero latte del mattino noi ti beviamo la notte  
ti beviamo a mezzodì la morte è maestra che vien di Germania*

*ti beviamo a sera e al mattino beviamo e beviamo  
la morte è maestra che vien di Germania il suo occhio è azzurro  
Ti coglie con palla di piombo ti coglie sicuro  
un uomo abita nella casa i tuoi biondi capelli Margherita  
egli aizza i suoi segugi su noi e ci dona una tomba nell'aria  
e giuoca colle serpi e sogna la morte è maestra che vien di Germania  
i tuoi capelli biondi Margherita  
i tuoi capelli cinerei Sulamit*

(da *Mohn und Gedächtnis*)

#### SALMO

*Nessuno ci impasta di nuovo con terra e fango,  
nessuno parla alla nostra polvere  
Nessuno.*

*Lodato sia Tu, Nessuno.  
Per amor tuo vogliamo  
fiorire.  
Incontro  
a Te.*

*Un Nulla  
fummo, siamo e resteremo  
fiorendo:  
lo rosa del Nulla,  
di Nessuno.*

*Collo  
stilo dall'anima chiara,*

*il filamento senza cielo  
la corona rossa  
della purpurea parola, che cantammo  
sopra, oh sopra  
la spina.*

(Da *Niemandrose*)

### T E N E B R A E

*Siamo vicini, Signore,  
vicini, da toccarci.*

*Già tocchi, Signore,  
avvinghiati insieme  
come se il corpo di ognuno di noi  
fosse il Tuo, Signore.*

*Prega, Signore,  
pregaci,  
siamo vicini.*

*Andammo di traverso,  
andammo a chinarci  
verso conca e cava.*

*All'abbeveratoio andammo, Signore.*

*Era sangue, era  
versato da Te, Signore.*

*Riflette la Tua immagine, Signore.  
Occhi e bocca è aperta e vuota, Signore.*

*Abbiamo bevuto, Signore.  
Il sangue e l'immagine nel sangue, Signore.*

*Prega, Signore,  
Siamo vicini.*

(da *Sprachgitter*)

#### NEI FIUMI A NORD DEL FUTURO

*Nei fiumi a nord del futuro  
getto la rete, che tu  
aggravi indugiando  
di ombre scritte con  
pietre.*

#### CON ALBERI CANTANTI VERSO TERRA

*Con alberi cantanti verso terra  
vanno i relitti del cielo.*

*In questo ligneo canto  
hai ficcato con forza i denti.*

*Tu sei il fiocco  
dal canto sicuro.*

#### STARE, NELL'OMBRA

*Stare, nell'ombra  
della cicatrice nell'aria.*

*Stare-per-nessuno-e-per-nulla.*

*Ignorato,*

*per te*

*solo.*

*Senza parlare anche,*

*con tutto*

*l'ambiente.*

#### UN RINTRONO

*Un rintrono: è la*

*verità stessa*

*venuta*

*tra gli uomini,*

*in mezzo*

*al turbine delle metafore.*

(Da *Atemwende*)